

# SOLIDARIETÀ

## Gli sviluppi del progetto A Sao Bernardo nata una coop di muratori 'gemellata' con Iter

Sono passati ormai più di dieci anni dall'avvio del progetto di solidarietà Lugo- Sao Bernardo del Brasile, una iniziativa che ha impegnato tutta la comunità lughese a sostegno delle iniziative portate avanti da missionari e volontari nelle favelas di quella realtà sudamericana. Nelle scorse settimane si è recato in visita a Sao Bernardo uno dei principali promotori di questo progetto, l'ex sindaco di Lugo, Giancarlo Ciani. Un modo, sottolinea lo stesso Ciani, «per toccare con mano i risultati di una amicizia e di una solidarietà cresciuta nel corso degli anni, un'occasione per vedere e commentare i passi compiuti in un decennio da questo progetto di solidarietà». Dieci anni dopo: quali le prime cose che saltano all'occhio?

«Le favelas di Sao Bernardo, il luogo in cui era iniziato il progetto, si sono trasformate e si stanno trasformando. Alcune di esse non esistono più come favelas, attualmente sono quartieri decimati nella norma. Nella zona del 'baraco', dove ero alloggiato nel 1992, ora stanno co-

struendo alloggi monofamiliari. Nel frattempo sono cresciute, anche se con un ritmo meno intenso, nuove favelas; lì c'è ancora molto da fare. A dieci anni di distanza è evidente il miglioramento complessivo della zona, il passo in avanti c'è stato, ec-

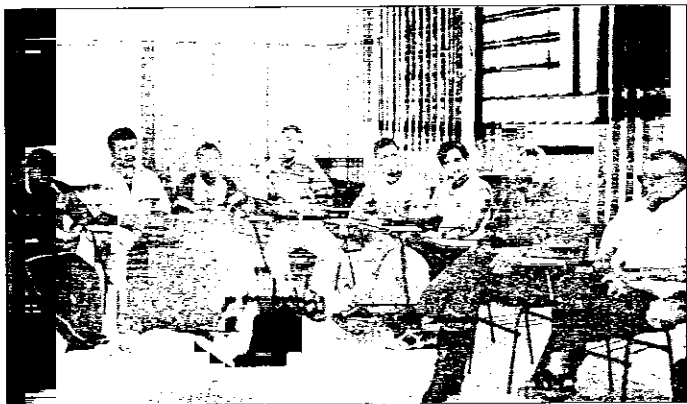
come. Dipende dalla situazione complessiva del Brasile, migliorata, anche se rimane il paese delle contraddizioni, della ricchezza e della povertà a pochi metri di distanza, e ancor più il merito è dell'impegno degli abitanti di quelle realtà, particolarmente attivi e laboriosi. Ma non è certo secondario l'apporto fornito dai missionari, dai volontari italiani e dalle risorse attivate dal progetto di solidarietà. Per esempio ora ci sono il Centro comunitario educativo e il Centro di formazione professionale 'Padre Leo', sorti con l'impegno delle comunità di Lugo, Imola e altri comuni romagnoli».

**Dunque la solidarietà ha dato importanti frutti?**

«Non solo si è aiutato e si continua a dare aiuto a chi ha bisogni primari: alimentazione, medicine, assistenza all'infanzia. Si è operato per costruire nuove opportunità. Chi ha operato sul posto è stato ed è tuttora bravissimo. I centri di formazione sorti non sono da meno come strutture e sono migliori come qualità e quantità di offerta formativa e professionale

### Sao, gli impegni del sindaco

Il sindaco Raffaele Cortesi ha incontrato i rappresentanti del Comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo. Don Gabriele Bordini lo ha aggiornato sulle attività in corso e sui progetti in cantiere per questo periodo pre natalizio. Cortesi ha assicurato il suo sostegno al Comitato, come avevano garantito i suoi predecessori Ciani e Roi, e l'impegno diretto della amministrazione comunale, a cominciare dalle spese di gestione dello studio dentistico realizzato in Brasile con i contributi di medici e dentisti lughesi.



Giancarlo Ciani a colloquio coi giovani muratori brasiliani riuniti in cooperativa

rispetto le nostre realtà lughesi. Da prima mattina a sera inoltrata, si alternano corsi per muratori, falegnami, fornai, contabili, informatici e altri ancora. Grazie ad essi sono sorte oltre cento nuove attività economiche, anche piccole, ma attive. Questo modello, di promozione imprenditoriale di base, è una esperienza pilota, all'attenzione dello stesso governo brasiliano, ora presieduto da

Lula, il famoso dirigente sindacale che ha guidato le lotte per la democrazia e i diritti dei lavoratori brasiliani.

**E, inoltre, è sorta anche una cooperativa**

«Sì, di muratori. Sono ora 27 soci, tutti ottimi muratori. Si chiama Coopprofis. Sono gemellati con Iter, la cooperativa lughese di cui sono presidente. Abbiamo dato un nostro contributo per i corsi da muratori e un po' di soste-

gno alla cooperativa. Ma l'impegno e lo sforzo è tutto loro. Ora sono impegnati in una decina di commesse, di edilizia civile e residenziale. Cresceranno sicuramente. Mi ricordo che ne parlammo una decina di anni fa con Padre Leo, il sacerdote ucciso nella favelas nel 1998. Ora anche questa idea si è realizzata.

**Il modello cooperativo può essere una soluzione per i problemi di lavoro dei giovani brasiliani?**

«In quel Paese sudamericano non c'è tradizione, né una legislazione adeguata. Ma è una opportunità che può dare soddisfazioni, sociali ed economiche. Nell'area di Sao Paulo, dove si colloca Sao Bernardo, sta nascendo una organizzazione di tutela e sviluppo delle cooperative. Anche la cooperativa di muratori è un segnale. Questo in fondo è il vero significato del progetto di solidarietà: permettere a persone di buona volontà, italiane e brasiliane, a Lugo e a Sao Bernardo, di piantare nuovi 'semi'».

**LIONS CLUB** Promosso un 'service' per finanziare i corsi all'utilizzo dei 'defibrillatori precoci', strumenti fondamentali negli arresti cardiaci

## Tre nuovi 'aiutanti' nella lotta all'infarto

### Istituti riuniti di assistenza, alla presidenza è stato confermato Giuseppe Camanzi

Il presidente della Giunta regionale ha ratificato la nomina del nuovo consiglio di amministrazione degli Istituti Riuniti di assistenza di Lugo. Il nuovo consiglio risulta costituito da Giuseppe Camanzi in qualità di presidente (già presidente del consiglio uscente), Miriam Ducci, con la carica di vicepresidente, Daniele Ferrieri, Giorgio Lama e Sandra Rani. Il consiglio è attualmente amministratore dell'Ente per l'assistenza ai minori e delle strutture assistenziali Casa Protetta Sassoli, Rsa San Domenico e Centro Francesco Silvagni, quest'ultimo situato a Voltana. Inoltre, dal 2003, gli Istituti Riuniti gestiscono, per conto del Comune, il Servizio di assistenza domiciliare rivolto alle persone anziane. Il mandato affidato ai nuovi consiglieri fa riferimento al riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza previsto dalla nuova legge regionale in materia di servizi sociali che contempla la trasformazione delle attuali Ipb in aziende pubbliche di servizio alla persona. Nell'ambito dei Comuni del distretto sanitario lughese già da tempo è attivo un pieno coinvolgimento delle attuali Ipb nella definizione delle scelte di programmazione sociale e sono ormai consolidate forme di collaborazione tra le diverse istituzioni del territorio, con un indirizzo comune e condiviso che porterà, una volta approvata la direttiva regionale, alla trasformazione delle Ipb in aziende pubbliche di servizio.

La defibrillazione precoce, tecnica che consente di intervenire con tempestività in caso di arresto cardiaco, sarà al centro del 'service' che il Lions Club di Lugo promuoverà nell'anno sociale appena iniziato. Il nuovo anno 'lionistico' è stato inaugurato nei giorni scorsi nel corso di un incontro svoltosi in un ristorante al Convento di San Francesco a Bagnacavallo, a cui hanno partecipato oltre cento persone e numerose autorità. Oltre al 'past' governatore distrettuale del Lions, Umberto Giorgio Trevis, erano presenti il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il dirigente del Commissariato di Lugo Scipione De Leonardis e il comandante della Compagnia dei carabinieri di Lugo Matteo Ederle. Gli onori di casa sono spettati a Maurizio Brasini, nuovo presidente del Lions di Lugo, che succede al 'past president' Silvano Verticchi. Durante la sera-

ta, Brasini ha illustrato il 'service' previsto per l'anno 2004-2005. «Intendiamo promuovere nel territorio di Lugo l'impiego della defibrillazione precoce — ha affermato il presidente del Lions — tecnica medica che si basa sull'utilizzo di un'apparecchiatura semiautomatica in grado di salvare molte vite». Il defibrillatore precoce è una macchina 'parlante', che riconosce automaticamente le necessità del paziente e provvede, in caso di arresto cardiaco, all'immediata defibrillazione. E' dotata di telefono cellulare, per far intervenire immediatamente sul posto l'operatore in grado di applicarla. In questo modo è possibile intervenire nei primissimi e fondamentali minuti di arresto cardiaco. Al contrario di altri territori vicini, a Lugo questa tecnica non è ancora praticata: tre defibrillatori sono già in dotazione al Comune,

ma finora sono mancati i finanziamenti necessari per la preparazione del personale. Ad usare questa apparecchiatura saranno i vigili urbani e i carabinieri, previo un corso di formazione che il Lions lughese finanzia, provvedendo inoltre, con tutta probabilità, ad acquistare un altro defibrillatore da lasciare in dotazione di una struttura facilmente raggiungibile dalla pattuglia più vicina al momento dell'emergenza. Questo 'service' segue quello promosso nell'anno passato, che ha riguardato la sistemazione di parte dei giardini dell'ospedale di Lugo, in modo da renderli fruibili da tutta la cittadinanza. Nel corso della serata è stato poi consegnato un riconoscimento di merito a Daniele Bosi, Guido Neri e Renzo Preda, i tre 'lionisti' che hanno organizzato la Giornata del Tricolore, svoltasi a Lugo nel marzo scorso.

Lorenza Montanari

## L'Avaro interpretato da Lavia sul palcoscenico del Rossini



Prende il via domani sera la stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo. Fino a sabato 23 ottobre (ogni sera alle 20.30) andrà in scena l'attesa rappresentazione dell' 'Avaro' di Molière, diretto e interpretato da Gabriele Lavia (nella foto). Il cast dello spettacolo è di tutto rispetto, visto che sul palcoscenico saliranno nomi noti agli appassionati quali Andy Luotto, Lorenzo Lavia e Manuella Maletta che lascia momentaneamente il set della soap 'Vivere' per dedicarsi al teatro. Figura centrale dell' 'Avaro' è Arpagone, interpretato da Lavia.

# La crisi tocca anche la tombola

Non è retorica: il costo della vita aumenta e il portafoglio piange. Gli anziani del centro sociale Il Tondo se ne sono accorti già da tempo così, per far quadrare i conti del bilancio familiare, sono costretti a rinunciare alle iniziative aggregative organizzate dal centro. «Se prima venivano a ballare o a giocare a tombola due volte a settimana — ribadisce Giambattista Morganti, presidente del Centro sociale e anche della Associazione regionale che raggruppa 1.100 centri sociali — oggi riescono a partecipare soltanto ad una delle serate a causa delle difficoltà a far quadrare il loro bilancio. Era una tendenza in atto da qualche mese e che ora ha trovato nuove conferme. Il nostro obiettivo è di migliorare la qualità della vita di queste persone. Di fronte però a queste evidenti difficoltà proviamo un profondo rammarico. Infatti, la necessità di dimezzare la frequenza alle serate a pagamento, si traduce, per loro, in una limitazione delle occasioni per socializzare e stare in compagnia». Tra l'altro queste difficoltà di tipo economico, prosegue Morganti, «vanno a riflettersi anche sulla vita del nostro centro sociale che si finanzia anche attra-

verso questo tipo di iniziative». Una reazione a catena che però non scoraggia gli animatori del 'Tondo'. Infatti, l'autunno è denso di iniziative a partire dalla seconda edizione della mostra, in corso fino a domenica prossima nelle ex Peschiere della Rocca, dedicata ai lavori del tempo libero in cui trovano spazio le creazioni artigianali di 15 soci realizzate in legno, rame, ferro battuto ed anche stuzzicadenti. Poi si passa al teatro dialettale, organizzato ogni venerdì del mese, al trebbio, che dovrebbe partire entro la metà del mese, alle lezioni di ginnastica per la terza età e alle iniziative particolari, come il compleanno di Umberto Bedeschi, socio del centro e prossimo ai 100 anni. Il secolo di vita sarà festeggiato il pomeriggio del 5 novembre, con la partecipazione del sindaco Cortesi e di tutti coloro che vorranno essere presenti, soci e non. «Sarà una grande festa — conclude Morganti — ed un modo per stare tutti insieme. Il nostro centro, con i suoi circa 1.300 associati, continua ad essere uno dei motori propulsivi della città, un punto di riferimento importante, non solo per gli anziani, a disposizione della comunità».

m.s.

**Pavaglione**

*Silvana Zanoni, impiegata*

**Le piace Lugo?**  
Sì, è una bella città e ci si vive bene. Ma ci vorrebbero più manifestazioni, più feste in centro, soprattutto per i giovani.

**Per il resto tutto a posto?**  
No, c'è anche il problema delle strade: molte sono davvero malconce, speriamo vengano aggiustate al più presto.

**Ci sono anche problemi di traffico?**  
Il traffico è di certo in continuo aumento, ma è anche più scorrevole da quando sono state realizzate le rotonde al posto dei semafori. Basti pensare alla zona dell'ospedale, dove la rotonda è stato un vero 'toccasana'.



## LUGO

Il Resto del Carlino V

COMMERCIO L'Ascom preoccupata per l'arrivo di nuovi iper

# «Serve un 'Piano Marshall' per salvare i piccoli negozi»

Contributi alle imprese per salvare il futuro del piccolo commercio nel territorio di Lugo: è questa la finalità dell'iniziativa denominata 'Ascom sostiene la tua impresa', promossa dall'associazione del commercio lughese. L'iniziativa prevede, da parte dell'Ascom, contributi di 150mila euro destinati alle micro e piccole imprese del territorio che intendano rinnovarsi o fare nuovi investimenti. Nel presentare l'iniziativa, il presidente dell'Ascom, Bruno Cristofori, ha espresso grave preoccupazione per il futuro del commercio nei centri urbani. Ci sono segnali, ha affermato, «che fanno presagire un futuro pieno di preoccupazioni per molte piccole aziende commerciali e dei servizi presenti nel comprensorio di Lugo, scarsamente caratterizzato dalla presenza industriale e con possibilità di sviluppo turistico ancora tutte da valorizzare». Il presidente Ascom ha quindi puntato il dito sul Piano territoriale di

coordinamento provinciale, «in cui è stato inserita la previsione di incremento della grande distribuzione con il via libera a un nuovo 'iper' a Faenza e all'ampliamento a Ravenna dell'Esp: uno studio commissionato dalle Ascom stima in oltre 500 il numero dei negozi 'di vicinato' della nostra provincia che saranno condannati alla chiusura nell'arco del quinquennio successivo alla rea-

lizzazione di questi due progetti. E' evidente che il problema si presenterà con maggiore 'capacità distruttiva' dove gli 'iper' sorgeranno, ma a raggiata toccherà anche i nostri comuni, in particolare Cotignola, Bagnacavallo e Fusignano». Secondo Cristofori occorrono «interventi organici che passino attraverso la garanzia di una pluralità dell'offerta distributiva sul territorio e compren-

dano politiche di riqualificazione urbana in funzione di una migliore vivibilità dei nostri centri urbani. Occorre ragionare secondo una 'ottica di sistema', con interventi a sostegno della media distribuzione e degli esercizi 'di vicinato', inseriti in un contesto di programmi per la valorizzazione del territorio». In sostanza, ha aggiunto, «occorre un 'Piano Marshall' per lo sviluppo del commercio nelle nostre città, ovvero uno sforzo congiunto per la 'ricostruzione' e lo sviluppo di un settore chiave della nostra economia, il commercio appunto. Auspichiamo interventi mirati che sostengano, da differenti angolazioni, il commercio tradizionale nel centro urbano, con un piano parcheggi coerente con le necessità dell'area cittadina, e una politica di gestione del traffico urbano accorta, che sappia conciliare le esigenze del nostro tessuto economico e della qualità della vita. Parte da queste considerazioni la decisione dell'Ascom di dare un esempio concreto



Bruno Cristofori, presidente dell'Ascom di Lugo

destinando fondi all'incentivazione degli investimenti e alla riqualificazione dei punti vendita. Se Provincia e Comuni vorranno comunque portare avanti le ragioni della grande distribuzione, concedendo tra l'altro una sorta di monopolio ad un solo marchio, noi comunque intendiamo agire per favorire i nostri associati nella lotta certamente difficile per non cadere nel novero dei condannati alla chiusura». La strategia dell'Ascom al riguardo si basa, ha concluso Cristofori, «in primo luogo sulle azioni per scongiurare una program-

mazione sovradimensionata, poi sul mettere a disposizione delle micro e piccole imprese nuovi servizi e opportunità formative, infine sullo stanziamento di 150mila euro di contributi per le imprese associate che si rinnovano e fanno investimenti per garantirsi il futuro imprenditoriale. Vorremmo che questo segnale fosse un invito per gli altri attori della scena politica ed economica ad azioni conseguenti e sinergiche, per garantire pari dignità e una vera integrazione delle varie tipologie distributive». Lm.

I risultati di più di dieci anni di impegno solidale raccontati da Ciani, uno dei fondatori del progetto

# Sao Bernardo, la forza della solidarietà

Avviate più di cento attività economiche e una cooperativa di muratori

Alloggi al posto della favelas e assistenza all'infanzia

CORRISPONDENTE 4/2/10

LUGO - Sono passati più di dieci anni dall'avvio del Progetto di Solidarietà Lugo - Sao Bernardo del Brasile, che ha impegnato tutta la comunità lughese a sostegno delle iniziative di missionari e volontari nelle favelas di quella realtà. Nelle scorse settimane, si è recato in visita a Sao Bernardo uno dei principali promotori di questo progetto, l'allora Sindaco di Lugo, Giancarlo Ciani. Un modo per toccare con mano i risultati di una amicizia e di una solidarietà cresciuta negli anni, una occasione per vedere e commentare i passi compiuti in un decennio. Dieci anni dopo: si vedono le differenze? "Molto. Le favelas di Sao Bernardo, il luogo in cui era iniziato il progetto, si sono trasformate e si stanno trasformando. Alcune di esse non esistono più come favelas, attualmente sono

quartieri diciamo nella norma. Nella zona del 'baraco', dove ero alloggiato nel 1992, ora stanno costruendo alloggi monofamiliari. Nel frattempo sono cresciute, anche se con un ritmo meno intenso, nuove favelas; lì vi è ancora molto da fare. A dieci anni di distanza è evidente il miglioramento complessivo, il passo in avanti c'è, eccome. Dipende dalla situazione complessiva del Brasile, migliorata, anche se rimane il paese delle contraddizioni, della ricchezza e della povertà a pochi metri di distanza, e ancor più il merito è dell'impegno degli abitanti di quelle realtà, particolarmente attivi e laboriosi. Ma non è certo secondario l'apporto fornito dai missionari, dai volontari italiani e dalle risorse attivate dal progetto di solidarietà. Per esempio ora ci sono il Centro Comunitario Educativo e il Centro di Formazione Professionale 'Padre Leo', sorti



Una delle riunioni di professionisti che operano a Sao Bernardo e che rappresentano tante nuove realtà economiche, sorte grazie al progetto di solidarietà Lugo-Sao Bernardo

con l'impegno delle comunità di Lugo, Imola e altri comuni romagnoli". Dunque la solidarietà ha dato buoni frutti? "Non solo si è aiutato e si continua a dare aiuto a chi ha bisogno primari: alimentazione, medicine, assistenza all'infanzia. Si è operato per costruire nuove oppor-

tunità. Questi centri di formazione sorti non sono da meno come strutture e sono migliori come qualità e quantità di offerta formativa e professionale rispetto le nostre realtà italiane. Da prima mattina a sera inoltrata, si alternano corsi per muratori, falegnami, fornai, contabili, informatici e tanti

altri. Grazie ad essi sono sorte oltre cento nuove attività economiche, anche piccole ma attive. Questo modello, di promozione imprenditoriale di base, è un'esperienza pilota, all'attenzione dello stesso governo brasiliano, ora presieduto da Lula, il famoso dirigente sindacale che ha guidato le lotte per la democrazia e i diritti dei lavoratori brasiliani". E' sorta anche una cooperativa... "Sì, di muratori. Sono ora 27 soci, tutti ottimi muratori. Si chiama Cooproffis. Sono gemellati con Ifer (Ciani è ora Presidente della cooperativa Ifer, ndr). Abbiamo dato un nostro contributo per i corsi da muratori e un po' di so-

stegno alla cooperativa. Ma l'impegno e lo sforzo è tutto loro. Ora sono impegnati in una decina di commesse, di edilizia civile e residenziale. Cresceranno sicuramente. Mi ricordo che ne parlavo con Padre Leo (ucciso nella favelas nel 1998 ndr) una decina di anni fa: anche questa idea si è realizzata". Il modello cooperativo può essere una soluzione? "Non c'è tradizione in Brasile né una legislazione adeguata. Ma è una opportunità che può dare soddisfazioni, sociali ed economiche. Nell'area di S. Paolo, dove si colloca Sao Bernardo, sta nascendo una organizzazione di tutela e sviluppo delle cooperative. Anche la cooperativa di muratori è un segnale. Questo in fondo è il vero significato del progetto di solidarietà: permettere a persone di buona volontà, italiane e brasiliane, a Lugo e a Sao Bernardo, di piantare nuovi semi".

CORRISPONDENTE 4/2/10

## Nuovi strumenti in dotazione della Protezione Civile Più sicuri contro la pioggia Insacchettatrice da 22 mila euro

LUGO - Nuova attrezzatura per le emergenze alluvionali a Lugo. La Protezione Civile della Bassa Romagna si è dotata in questi giorni di un'insacchettatrice automatica per confezionare dai 500 agli 800 sacchi di sabbia in un'ora, con un semplice lavoro manuale di due persone. L'apparecchiatura è montata su un fuoristrada che può intervenire rapidamente anche in condizioni criti-

che, in grado di muoversi su terreni accidentati e con acqua al suolo fino a 80-90 centimetri. Il veicolo verrà affiancato, nei casi di emergenza, da due autocarri leggeri fuoristrada adibiti al trasporto dei sacchi confezionati. Il costo dell'insacchettatrice automatica e del veicolo è stato di 22mila euro. La Protezione Civile potrà così intervenire più rapidamente in caso di alluvione nelle

zone in cui sia necessario creare barriere con i sacchi di sabbia per evitare allagamenti di abitazioni e aziende, oppure costruire soprassogli sugli argini di fiumi, canali o fossi. Gli ultimi interventi della Protezione Civile della Bassa Romagna in seguito a episodi di maltempo risalgono alla tempesta di settembre. In una trentina di casi, a Bagnacavallo, Lugo, Cotignola e Fusignano, si è prov-



La nuova macchina della Protezione Civile

veduto ad abbattere alberi, tagliare rami pericolanti, rimuovere detriti dalla strada

o confezionare sacchi di sabbia.

m.v.

CORRISPONDENTE 4/2/10

## La nomina è stata ratificata Gli Istituti riuniti hanno il consiglio

LUGO - Il Presidente della Giunta Regionale ha ratificato la nomina del nuovo consiglio di amministrazione degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo. Risulta costituito da Giuseppe Camanzi in qualità di presidente (già presidente del consiglio uscente), Miriam Ducci, con la carica di vice presidente, Daniele Ferreri, Giorgio Lama e Sandra Rani. Il consiglio è attualmente amministratore dell'Ente per l'assistenza ai minori e delle strutture assistenziali Casa protetta Sassoli, Rsa San Domenico e Centro Francesco Silvagni, quest'ultimo con sede a Voltana. Inoltre, dall'anno 2003, gli Istituti Riuniti gestiscono, per conto del Comune di Lugo, il Servizio di assistenza domiciliare rivolto alle persone anziane. Il mandato affidato ai nuovi consiglieri fa riferimento al riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza previsto dalla nuova Legge regionale in materia di servizi sociali che contempla la trasformazione delle attuali Ipb in aziende pubbliche di servizio alla persona. Nell'ambito dei Comuni del distretto sanitario lughese già da tempo è attivo un pieno coinvolgimento delle attuali Ipb nella definizione delle scelte di programmazione sociale e sono ormai consolidate forme di collaborazione tra le diverse istituzioni del territorio, con un indirizzo comune e condiviso che porterà, una volta approvata la direttiva regionale, alla trasformazione delle Ipb in Aziende pubbliche di servizio.